



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UNITÀ DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

AVVISO PUBBLICO

per l'adesione al finanziamento di asili nido, nonché per la candidatura di nuovi progetti da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

15 maggio 2024

Sommario

ART. 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	3
ART. 3 – SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTE SELEZIONE	3
ART. 4 – INTERVENTI FINANZIABILI	5
ART. 5 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E COSTO PARAMETRICO UTILIZZATO	5
ART. 6 – DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	6
ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI	6
ART. 8 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	7
ART. 9 – CRITERI DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	10
ART. 10 – GRADUATORIE E MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI	11
ART. 11 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE	12
ART. 12 – RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH E LISTA DI ESCLUSIONE	14
ART. 13 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	15
ART. 14 – MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO	15
ART. 15 – CASI DI RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO	15
ART. 16 – TUTELA DELLA PRIVACY	16
ART. 17 – POTERI SOSTITUTIVI	16
ART. 18 – RESPONSABILE DELLA PROCEDURA	16
ART. 19 – AZIONI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO	16
ART. 20 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	17
ART. 21 – RINVIO E ALLEGATI	17

ART. 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso si inserisce nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 “*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*”, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*.

Il presente avviso, pubblicato in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30 aprile 2024, n. 79 e, nelle more della registrazione dello stesso da parte degli organi di controllo, ha come obiettivo PNRR quello di consentire la costruzione e realizzazione di nuovi asili nido nella fascia di età 0-2 anni ovvero la riconversione di edifici pubblici non già destinati ad asili nido, al fine di creare nuovi posti, di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale. Il *target* e la *milestone* di livello europeo e nazionale associati all'intervento prevedono la creazione di almeno 150.480 nuovi posti nella fascia di età 0-6 anni.

ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è pari ad € 734.955.734,85, destinati alla creazione di nuovi posti nella fascia di età 0-2 anni attraverso la costruzione e la realizzazione di nuovi asili nido ovvero la riconversione di edifici pubblici non già destinati ad asili nido, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 “*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*”, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*.
2. Il Ministero dell'istruzione e del merito si riserva, all'esito di questa selezione e tenendo conto delle adesioni e delle eventuali candidature presentate, di integrare l'investimento di cui al comma 1 con ulteriori risorse finanziarie al fine di consentire il raggiungimento di *milestone* e *target* previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza.

ART. 3 – SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTE SELEZIONE

1. Possono partecipare alla presente selezione pubblica di adesione al finanziamento tutti i comuni inseriti negli allegati 3 e 4 al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30 aprile 2024, n. 79, che sono stati individuati e graduati sulla base dei seguenti criteri:
 - a) popolazione residente e popolazione nella fascia di età 0-2 anni di almeno 60 bambini, secondo i dati ISTAT 2021;
 - b) copertura del servizio nella fascia di età 0-2 anni inferiore al 33%, secondo il dato ISTAT 2021 e tenuto conto anche dei nuovi posti già autorizzati e in fase di realizzazione nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del PNRR.
2. Tutti i comuni inseriti nell'allegato 3 e i comuni inseriti nell'allegato 4 e posizionati sopra la linea rossa sono finanziati nei limiti delle risorse previste e per il *target* di nuovi posti indicato, ma devono presentare comunque adesione alla presente procedura per confermare il finanziamento e per inserire tutte le informazioni necessarie al perfezionamento del finanziamento. Si precisa che in mancanza di adesione, non sarà possibile finanziare i comuni benché inseriti nei suddetti allegati 3 e 4 al decreto interministeriali n. 79 del 2024.
3. I comuni inseriti nell'allegato 4 e posizionati al di sotto della linea rossa devono presentare ugualmente la propria adesione al presente avviso, in quanto possono essere finanziati con le economie del piano, per scorrimento ovvero in caso di risorse aggiuntive che saranno previste. Al riguardo, si precisa che non saranno previste ulteriori procedure di adesione e che gli enti che non aderiranno a questa procedura non saranno presi in considerazione in caso di scorrimenti o di ulteriori risorse disponibili.

Possono, pertanto, partecipare alla presente procedura di adesione tutti i comuni di cui agli allegati 3 e 4, indipendentemente dal posizionamento sopra o sotto la linea rossa.

4. In sede di procedura di adesione, gli enti locali devono garantire, al fine di assicurare il *target* finale del PNRR, la realizzazione del numero di posti indicato nei medesimi elenchi allegati (allegati 3 e 4 al decreto interministeriale n. 79 del 2024), potendo ricorrere a una flessibilità massima, in riduzione, del 20% rispetto all'attivazione dei nuovi posti previsti e assegnati a ciascun ente. L'utilizzo della suddetta flessibilità riduce proporzionalmente l'importo di finanziamento, strettamente legato al costo parametrico del numero dei posti da realizzare e attivare. Un eventuale incremento del numero dei posti da realizzare da parte degli enti locali, rispetto a quelli indicati nei suddetti allegati 3 e 4, non comporta comunque un incremento del finanziamento assegnato e indicato nei medesimi allegati, che costituisce un limite di spesa.
5. Possono partecipare alla procedura di adesione anche gli enti locali non inseriti nell'allegato 4 al decreto interministeriale n. 79 del 2024, con una popolazione residente nella fascia di età 0-2 anni inferiore a 60 bambini, secondo il dato ISTAT del 2021, e che contestualmente registrano una copertura del servizio nella fascia di età 0-2 anni inferiore al 33%, anche tenuto conto dei nuovi posti già autorizzati e in fase di realizzazione nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del PNRR, purché partecipino in forma aggregata e in convenzione con comuni limitrofi che ugualmente da soli non possiedono i requisiti minimi e non sono parimenti inseriti nell'allegato 4. I suddetti comuni che potranno aderire alla procedura in forma aggregata con un comune capofila saranno poi inseriti con successivo decreto del Ministero dell'istruzione e del merito e con l'indicazione del comune capofila, nell'allegato 4, e ordinati secondo i medesimi criteri degli altri enti già inseriti nel suddetto elenco.
6. In sede di procedura di adesione anche gli enti locali inseriti nell'allegato 4 possono, in alternativa a quanto previsto dal comma 2 del presente articolo, richiedere, al fine di ottimizzare le risorse e la gestione efficace dei servizi, la partecipazione in forma aggregata e in convenzione con altri comuni limitrofi, inseriti o meno nell'elenco allegato 4 che non raggiungono il 33% del servizio, anche tenuto conto dei nuovi posti già autorizzati e in fase di realizzazione nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del PNRR, e purché insieme garantiscano comunque i requisiti minimi e realizzino il numero dei posti minimi indicati per ciascun comune e comunque nei limiti delle risorse finanziarie indicate e disponibili, tenendo conto di quanto previsto al comma 7.
La partecipazione in forma aggregata tra comuni inseriti nell'allegato 4 e comuni non inseriti nell'allegato 4 può comportare un incremento del *target* da raggiungere e, conseguentemente, dell'importo disponibile solo se il comune o i comuni non inseriti nell'allegato 4, che non raggiungono il 33% del servizio, anche tenuto conto dei nuovi posti già autorizzati e in fase di realizzazione nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del PNRR, singolarmente o congiuntamente abbiano più di 60 bambini secondo quanto previsto dal comma 1, lettera a), del presente articolo e secondo le fasce e i costi parametrici di cui al decreto interministeriale n. 79 del 2024.
7. Per le finalità di cui ai commi 5 e 6 è accantonata una quota pari al 10% dello stanziamento complessivo, pari a euro 73.495.573,48, per eventuali adesioni dei suddetti enti locali privi dei requisiti minimi o che intendano comunque partecipare in forma aggregata con altri enti locali limitrofi per assicurare insieme e congiuntamente i requisiti minimi. Le risorse accantonate non operano quale riserva di finanziamento, ma sono utilizzate solo nel caso in cui i suddetti comuni capofila siano inseriti nell'elenco di cui all'allegato 4, con i medesimi criteri previsti per tutti gli altri enti, in posizione utile in graduatoria ai fini del finanziamento nei limiti delle risorse disponibili. Le risorse accantonate per tale finalità e non utilizzate per carenza di adesioni ovvero per inserimento dei comuni in forma aggregata in posizione non utile in base ai criteri dell'allegato 4, sono svincolate e utilizzate per scorrere l'elenco dei comuni di cui al medesimo allegato 4.
8. In via residuale, una volta esauriti gli elenchi di cui agli allegati 3 e 4 al citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30 aprile 2024, n. 79, qualora vi fossero ulteriori risorse disponibili ovvero economie non assegnate all'esito della suddetta procedura di adesione, gli enti locali non inseriti nei suddetti allegati 3 e 4, ovvero gli enti locali inseriti nei suddetti allegati e che hanno già aderito alla procedura di cui

- ai commi 2, 3 e 4 del presente articolo, ma che vogliono realizzare posti aggiuntivi e nuove strutture rispetto a quelli già garantiti con il predetto decreto, possono presentare candidature per la creazione di nuovi posti nella fascia di età 0-2 anni attraverso la costruzione di nuovi asili nido ovvero attraverso la riconversione di edifici pubblici non già destinati ad asilo nido. Tali candidature ammissibili sono inserite in una graduatoria sulla base del livello di copertura del servizio di asilo nido nella fascia di età 0-2 anni, anche se superiore al 33%, anche tenuto conto dei nuovi posti già autorizzati e in fase di realizzazione nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del PNRR, e sulla base del livello di progettazione posseduto, potendo prevedere accordi e convenzioni tra più enti locali per la gestione comune del servizio.
9. Gli enti locali partecipanti devono essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.
 10. Gli enti locali devono rispettare, sia nella fase di progettazione sia in quella di esecuzione degli interventi, il regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*” e, in particolare, l'articolo 17, nonché la lista di esclusione secondo quanto previsto dall'art. 12 del presente avviso.

ART. 4 – INTERVENTI FINANZIABILI

1. Sono finanziabili interventi relativi esclusivamente alla costruzione, all'ampliamento funzionalmente autonomo e strutturalmente indipendente di edifici esistenti e alla riconversione di edifici pubblici non già destinati ad asilo nido, tutti finalizzati necessariamente alla creazione di nuovi posti nella fascia di età 0-2 anni. Non sono ammessi interventi di messa in sicurezza e riqualificazione di edifici già adibiti ad asilo nido e non è, altresì, ammesso l'utilizzo delle risorse previste dal presente avviso per finanziare incrementi di costi di interventi già finanziati anche nell'ambito del PNRR.
2. I progetti devono rispettare le norme tecniche di settore.
3. Le strutture destinate ad asili nido devono essere collocate preferibilmente al piano terra. Nei piani seminterrati e interrati possono essere collocati solo locali adibiti a deposito, magazzino, servizi igienici e spogliatoi per il personale. In tutti gli edifici si deve garantire l'adattabilità della struttura socio-educativa ai soggetti con disabilità. Inoltre, deve essere garantita la piena accessibilità agli spazi comuni interni all'edificio.
4. Gli enti locali si impegnano a mantenere la destinazione d'uso educativo per gli edifici interessati dagli interventi di cui al presente Avviso e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione finale dei finanziamenti concessi.

ART. 5 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E COSTO PARAMETRICO UTILIZZATO

1. Le proposte relative agli asili nido devono possedere tutti i requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e agibilità e osservare le seguenti condizioni:
 - a) nel caso di nuova costruzione o ampliamento funzionalmente autonomo e strutturalmente indipendente di edifici esistenti, l'area su cui deve essere realizzata la nuova struttura deve essere di proprietà pubblica nella piena disponibilità dell'ente locale, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli e contenziosi in essere che possano costituire impedimento all'edificazione. Tali caratteristiche dell'area devono essere possedute al momento dell'adesione o comunque entro la scadenza del presente avviso;
 - b) nel caso di riconversione degli edifici, gli stessi devono essere di proprietà pubblica. Nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico appartenga ad altro soggetto pubblico, per proporre l'intervento è necessario acquisire il nulla osta da parte dell'ente proprietario ovvero sottoscrivere specifica convenzione;

- c) in considerazione dell'incremento dei prezzi e dei costi delle materie prime e in considerazione di una stima effettuata sui costi reali delle aggiudicazioni entro la *milestone* UE del 30 giugno 2023 per gli analoghi interventi già inseriti nella Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del PNRR, così come rendicontati alla Commissione europea durante il periodo di *assessment*, per il nuovo Piano per asili nido è stato utilizzato un costo parametrico di euro 24.000,00 a nuovo posto per le nuove costruzioni, gli ampliamenti ovvero per le riconversioni che prevedono demolizioni e ricostruzioni di edifici non già destinati ad asili nido e di euro 20.000,00 a nuovo posto nel caso di riconversioni di edifici esistenti non già destinati ad asilo nido.
2. Non sono ammesse a finanziamento le adesioni o le proposte:
- che non rispettino le condizioni previste dal comma 1 del presente articolo e dall'art. 4 del presente avviso o che riguardino scuole dell'infanzia;
 - incomplete oppure ricevute dopo il termine di scadenza del presente avviso, oppure non conformi alle prescrizioni formali stabilite nel presente avviso;
 - che non consentano il rispetto della tempistica di attuazione definita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - presentate da enti locali che non garantiscano il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
 - che risultino già finanziate con fondi strutturali, nazionali e regionali, ossia in violazione del c.d. "doppio finanziamento" ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;
 - relative a interventi avviati prima del presente avviso e che non rispettino le condizionalità del PNRR;
 - che non rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e, in particolare, la lista di esclusione secondo quanto previsto dall'art. 12.

ART. 6 – DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

- Gli interventi che saranno ammessi a finanziamento all'esito della presente procedura di adesione trovano copertura finanziaria nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*.
- I progetti ammissibili devono rispettare il costo parametrico di euro 24.000,00 a nuovo posto per le nuove costruzioni, per gli ampliamenti ovvero per le riconversioni che prevedono demolizioni e ricostruzioni di edifici non già destinati ad asili nido e di euro 20.000,00 a nuovo posto nel caso di riconversioni di edifici esistenti non già destinati ad asilo nido, come indicato all'art. 5, comma 1, lett. c), del presente avviso.
- I lavori relativi alla tipologia di intervento proposto devono essere aggiudicati entro il 31 ottobre 2024 e terminati entro e non oltre il 31 marzo 2026.

ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI

- Sono ammissibili le seguenti spese:
 - lavori;
 - incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - spese tecniche per incarichi esterni;
 - imprevisti;
 - pubblicità;
 - altre voci di costo previste nei quadri economici di lavori pubblici.
- Le percentuali e i criteri delle voci di costo di cui al comma 1 sono definite con successivo atto e nell'accordo di concessione che verrà sottoscritto con i Soggetti attuatori, sulla base delle indicazioni delle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato.

3. Non sono ammissibili le seguenti spese:
- eventuali costi di esproprio o di acquisto dell'area su cui deve essere realizzato l'asilo nido;
 - forniture di arredi mobili;
 - servizi e/o lavori affidati in violazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e delle misure di semplificazione stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi ed edifici e il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee;
 - i costi sostenuti o riferiti a procedure avviate prima della pubblicazione del presente avviso e non compatibili con le condizionalità, i principi e le tempistiche del PNRR;
 - le spese derivanti da varianti, in corso d'opera, non autorizzate e non rispondenti ai requisiti previsti nell'accordo di concessione.

ART. 8 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

- Gli enti locali interessati, tramite il legale rappresentante o loro delegato, devono far pervenire la propria adesione o candidatura entro le ore **18.00** del **30 maggio 2024**, esclusivamente attraverso il sistema informativo predisposto, accedendo al seguente *link* del portale del Ministero dell'istruzione e del merito dedicato al Piano nazionale di ripresa e resilienza <https://pnrr.istruzione.it/>.
- L'area del sistema informativo per la procedura di adesione è disponibile per le adesioni e le candidature secondo il seguente calendario:
 - per i comuni inseriti negli allegati 3 e 4 che partecipano singolarmente (cfr. art. 3, commi 2, 3 e 4, del presente avviso): accesso al sistema informativo con SPID o carta d'identità elettronica (CIE) per l'identificazione dell'ente locale e per il caricamento dei dati relativi al legale rappresentante o suo delegato, nonché per la presentazione dell'adesione – apertura dalle ore 12.00 del giorno 17 maggio 2024 e fino alle ore 18.00 del giorno 30 maggio 2024;
 - per i comuni non inseriti nell'allegato 4 che registrano una copertura del servizio 0-2 anni inferiore al 33%, che hanno una popolazione nella fascia di età 0-2 anni inferiore a 60 bambini e che intendono partecipare in forma aggregata (cfr. art. 3, comma 5, del presente avviso): accesso al sistema informativo con SPID o carta d'identità elettronica (CIE) per l'identificazione dell'ente locale e per il caricamento dei dati relativi al legale rappresentante o suo delegato, nonché per la presentazione dell'adesione – apertura dalle ore 12.00 del giorno 21 maggio 2024 e fino alle ore 18.00 del giorno 30 maggio 2024;
 - per i comuni inseriti nell'allegato 4 che intendono partecipare in forma aggregata e in convenzione con altri comuni limitrofi (cfr. art. 3, comma 6, del presente avviso): accesso al sistema informativo con SPID o carta d'identità elettronica (CIE) per l'identificazione dell'ente locale e per il caricamento dei dati relativi al legale rappresentante o suo delegato, nonché per la presentazione dell'adesione – apertura dalle ore 12.00 del giorno 21 maggio 2024 e fino alle ore 18.00 del giorno 30 maggio 2024;
 - per tutti i comuni – indipendentemente dagli allegati 3 e 4 – che intendono presentare nuova candidatura per la realizzazione di nuovi posti nella fascia di età 0-2 anni (cfr. art. 3, comma 8, del presente avviso): accesso al sistema informativo con SPID o carta d'identità elettronica (CIE) per l'identificazione dell'ente locale e per il caricamento dei dati relativi al legale rappresentante o suo delegato, nonché per la presentazione dell'adesione – apertura dalle ore 10.00 del giorno 30 maggio 2024 e fino alle ore 18.00 del giorno 7 giugno 2024.
- Per la presentazione dell'adesione, gli enti locali possono inserire uno o più interventi caratterizzati ciascuno da un diverso codice CUP e dovranno compilare per ogni CUP le sezioni

del formulario proposto sul sistema informativo con le dichiarazioni relative al rispetto dei principi e delle condizionalità del PNRR, specificando, in particolare:

a) per la procedura di adesione, di cui al comma 2, n. 1), per la realizzazione di asili nido per i comuni che sono inseriti negli allegati 3 e 4 (cfr. art. 3, commi 2, 3 e 4, del presente avviso):

- denominazione dell'ente locale;
- codice CUP relativo alla presente richiesta di adesione (stato attivo). Non sono validi CUP provvisori o con stato "revocato". Si precisa che il CUP deve essere specifico e l'ente deve compilare il *template* con il **codice 2111005**, seguendo le indicazioni contenute nel manuale che sarà pubblicato al momento dell'apertura del sistema informativo per l'adesione. Non è possibile utilizzare CUP già richiesti prima della presentazione della candidatura e in modo difforme dalle indicazioni contenute nel manuale;
- comune di ubicazione dell'edificio/area oggetto dell'intervento;
- indirizzo, CAP, riferimenti catastali (foglio e particella/particelle);
- tipologia intervento – da scegliere tra:
 - Nuova costruzione/Ampliamento;
 - Riconversione con demolizione e ricostruzione di edificio pubblico esistente non già destinato ad asilo nido;
 - Riconversione edificio pubblico esistente non già destinato ad asilo nido;
- l'area su cui deve essere realizzata la nuova edificazione deve essere di proprietà pubblica, nella piena disponibilità dell'ente locale, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e da qualunque altro vincolo che possa costituire impedimento all'edificazione;
- nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico appartenga ad altro ente pubblico è necessario allegare il nulla osta/convezione da parte dell'ente proprietario;
- chiarire se l'edificio pubblico è sottoposto a tutela (d.lgs. n. 42/2004);
- numero di nuovi posti che saranno realizzati con l'intervento contrassegnato dal CUP in questione.

In caso di adesione con un singolo intervento (CUP) il sistema verificherà in automatico il rispetto del numero minimo di posti, come indicato negli allegati al decreto interministeriale n. 79 del 2024, eventualmente ridotto del 20%, quale possibile clausola di flessibilità.

In caso di adesione con più interventi e con diversi codici CUP, il sistema verificherà in automatico il rispetto del numero minimo di posti, come indicato negli allegati al decreto interministeriale n. 79 del 2024, dato dalla somma dei posti dei singoli interventi, eventualmente ridotto del 20%, quale possibile clausola di flessibilità.

Quanto all'importo massimo finanziabile per l'intervento, lo stesso è impostato automaticamente dal sistema, nel limite di quanto previsto nel decreto interministeriale n. 79 del 2024.

Nell'ambito di ciascun intervento (CUP), è necessario dettagliare eventuali quote di cofinanziamento e la quota dell'importo dei lavori. Se l'importo dei lavori è maggiore o uguale a euro 500.000,00 occorre indicare se si intende richiedere il supporto tecnico operativo di Invitalia per la centralizzazione delle procedure di appalto.

b) per la procedura di adesione, di cui al comma 2, numeri 2) e 3), (cfr. art. 3, commi 5 e 6, del presente avviso):

- denominazione del comune capofila, soggetto attuatore dell'investimento;
- indicazione dei comuni limitrofi che hanno sottoscritto la convenzione, per aderire alla presente procedura in forma aggregata;
- codice CUP relativo alla presente richiesta di adesione (stato attivo). Non sono validi CUP provvisori o con stato "revocato". Si precisa che il CUP deve essere specifico e l'ente deve compilare il *template* con il codice 2111005, seguendo le indicazioni contenute nel manuale che sarà pubblicato al momento dell'apertura del sistema

informativo per l'adesione. Non è possibile utilizzare CUP già richiesti prima della presentazione della candidatura e in modo difforme dalle indicazioni contenute nel manuale;

- comune di ubicazione dell'edificio/area oggetto dell'intervento;
- indirizzo, CAP, riferimenti catastali (foglio e particella/particelle);
- tipologia intervento – da scegliere tra:
 - Nuova costruzione/Ampliamento;
 - Riconversione con demolizione e ricostruzione di edificio pubblico esistente non già destinato ad asilo nido;
 - Riconversione edificio pubblico esistente non già destinato ad asilo nido;
- l'area su cui deve essere realizzata la nuova edificazione deve essere di proprietà pubblica, nella piena disponibilità dell'ente locale, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e da qualunque altro vincolo che possa costituire impedimento all'edificazione;
- nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico appartenga ad altro ente pubblico è necessario allegare il nulla osta/convenzione con l'ente proprietario;
- chiarire se l'edificio pubblico è sottoposto a tutela (d.lgs. n. 42/2004);
- numero di nuovi posti che saranno realizzati con l'intervento contrassegnato dal CUP in questione.

Il sistema informativo calcola in automatico, per le adesioni di cui al comma 2, numero 2), del presente articolo, il numero dei nuovi posti da realizzare in base ai criteri di cui al decreto interministeriale n. 79 del 2024 e, in particolare, in base alla popolazione residente complessiva, alla popolazione specifica nella fascia di età 0-2 anni, nonché in base al livello di copertura del servizio nella medesima fascia di età 0-2 anni, tutti riferiti all'intero raggruppamento.

Viceversa, per le adesioni di cui al comma 2, numero 3), del presente articolo, il sistema informativo calcola in automatico, il numero dei nuovi posti da realizzare sommando i posti assegnati dal decreto interministeriale n. 79 del 2024 per i comuni inseriti nell'allegato 4 e quelli del comune o dei comuni non inseriti nell'allegato 4, che non raggiungono il 33% del servizio, anche tenuto conto dei nuovi posti già autorizzati e in fase di realizzazione nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del PNRR, e solo se congiuntamente abbiano più di 60 bambini secondo quanto previsto dal comma 1, lettera a), del presente articolo e secondo le fasce di cui al decreto interministeriale n. 79 del 2024. Quanto all'importo massimo finanziabile per l'intervento, lo stesso è impostato automaticamente dal sistema, applicando i costi unitari di cui al decreto interministeriale n. 79 del 2024 al *target* individuato.

Nell'ambito di ciascun intervento (CUP), è necessario dettagliare eventuali quote di cofinanziamento e la quota dell'importo dei lavori. Se l'importo dei lavori è maggiore o uguale a euro 500.000,00 occorre indicare se si intende richiedere il supporto tecnico operativo di Invitalia per la centralizzazione delle procedure di appalto.

c) per le candidature di progetti a prescindere dagli allegati 3 e 4 (cfr. art. 3, comma 8, del presente avviso):

- denominazione dell'ente locale;
- codice CUP relativo alla presente candidatura (stato attivo). Non sono validi CUP provvisori o con stato "revocato". Si precisa che il CUP deve essere specifico e l'ente deve compilare il template con il codice 2111005, seguendo le indicazioni contenute nel manuale che sarà pubblicato al momento dell'apertura del sistema informativo per la candidatura. Non è possibile utilizzare CUP già richiesti prima della presentazione della candidatura e in modo difforme dalle indicazioni contenute nel manuale;
- comune di ubicazione dell'edificio/area oggetto dell'intervento;
- indirizzo, CAP, riferimenti catastali (foglio e particella/particelle);

- tipologia intervento – da scegliere tra:
 - Nuova costruzione/Ampliamento;
 - Riconversione con demolizione e ricostruzione di edificio pubblico esistente non già destinato ad asilo nido;
 - Riconversione edificio pubblico esistente non già destinato ad asilo nido;
- l'area su cui deve essere realizzata la nuova edificazione deve essere di proprietà pubblica, nella piena disponibilità dell'ente locale, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e da qualunque altro vincolo che possa costituire impedimento all'edificazione;
- nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico appartenga ad altro ente pubblico è necessario allegare il nulla osta/convenzione con l'ente proprietario;
- chiarire se l'edificio pubblico è sottoposto a tutela (d.lgs. n. 42/2004);
- eventuale livello di progettazione approvato, mediante l'inserimento del provvedimento di approvazione;
- numero di nuovi posti che saranno realizzati con l'intervento contrassegnato dal CUP in questione.

Il sistema informativo calcola in automatico l'importo massimo complessivo dell'intervento, applicando i costi unitari previsti per tipologia di intervento dal decreto interministeriale n. 79 del 2024, in relazione al *target* proposto dall'ente.

Nell'ambito di ciascun intervento (CUP), è necessario dettagliare eventuali quote di cofinanziamento e la quota dell'importo dei lavori. Se l'importo dei lavori è maggiore o uguale a euro 500.000,00 occorre indicare se si intende richiedere il supporto tecnico operativo di Invitalia per la centralizzazione delle procedure di appalto.

4. Terminata la fase di inserimento dei dati, viene generato un documento in versione *pdf* con i contenuti dell'istanza che il legale rappresentante dell'ente locale deve firmare digitalmente e poi caricare, unitamente alla documentazione richiesta, sul sistema informativo nell'apposita sezione, inoltrando la relativa adesione o candidatura.
5. Le indicazioni operative per il caricamento a sistema e la trasmissione della candidatura firmata digitalmente saranno disponibili, dalla data di apertura del sistema informativo, nella sezione "Manuali" della pagina *web* dedicata all'avviso all'interno del sito del Ministero dell'istruzione dedicato al PNRR <https://pnrr.istruzione.it/>.

ART. 9 – CRITERI DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

1. Sono oggetto di finanziamento gli interventi proposti da tutti gli enti locali inseriti nell'allegato 3 e da quelli inseriti nell'allegato 4 fino alla linea rossa, per i quali è stata compilata correttamente a sistema la procedura di adesione e che rispettano i requisiti minimi di cui all'art. 4 e all'art. 5 del presente avviso.
2. Possono essere, altresì, oggetto di finanziamento i comuni capofila di altri enti locali non ricompresi nell'allegato 4 con una popolazione residente nella fascia di età 0-2 anni inferiore a 60 bambini, secondo il dato ISTAT del 2021, e che contestualmente registrano una copertura del servizio nella fascia di età 0-2 anni inferiore al 33%, anche tenuto conto dei nuovi posti già autorizzati e in fase di realizzazione nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del PNRR, purché in forma aggregata e in convenzione con comuni limitrofi che ugualmente da soli non possiedono i requisiti minimi e non sono inseriti nell'allegato 4. Tali comuni, rappresentati dal comune capofila, che abbiano partecipato alla procedura di adesione di cui al presente avviso saranno ordinati secondo i medesimi criteri degli altri enti già inseriti nell'allegato 4 e potranno essere finanziati nei limiti della quota delle risorse accantonate pari al 10% (euro 73.495.573,48) dello stanziamento complessivo.
3. Possono, altresì, essere finanziati gli enti locali già inseriti nell'allegato 4 che, al fine di ottimizzare le risorse e la gestione efficace dei servizi, richiedano, in sede di adesione al presente avviso, la partecipazione in forma aggregata e in convenzione con altri comuni limitrofi, inseriti o meno nell'elenco allegato 4, purché abbiano un servizio inferiore al 33% nella fascia di età 0-2 anni,

- anche tenuto conto dei nuovi posti già autorizzati e in fase di realizzazione nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del PNRR, e purché insieme garantiscano comunque i requisiti minimi e realizzino il numero dei posti minimi indicati per ciascun comune e nei limiti delle risorse finanziarie indicate e disponibili. Tali comuni, rappresentati da un comune capofila, potranno essere finanziati nei limiti della quota delle risorse accantonate pari al 10% (euro 73.495.573,48) dello stanziamento complessivo.
4. In via residuale, una volta esauriti gli elenchi di cui agli allegati 3 e 4 mediante procedura di adesione, qualora vi fossero ulteriori risorse disponibili ovvero economie non assegnate all'esito della suddetta procedura di adesione, possono essere finanziati ulteriori nuovi interventi per la costruzione di nuovi asili nido nella fascia di età 0-2 anni ovvero di riconversione di edifici pubblici non già destinati ad asilo nido, presentati dagli enti locali non inseriti nei suddetti allegati 3 e 4, ovvero dagli enti locali inseriti nei suddetti allegati, che hanno già aderito alla procedura di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 e che vogliono realizzare posti aggiuntivi e nuove strutture rispetto a quelli già previsti. Le relative candidature ammissibili sono inserite in una graduatoria autonoma sulla base del livello attuale di copertura del servizio di asilo nido nella fascia di età 0-2 anni, anche se superiore al 33%, e sulla base del livello di progettazione approvato.
 5. Ai fini della graduatoria dei nuovi interventi candidati ai sensi del comma 4, si riportano di seguito i criteri ponderali che saranno applicati:
 - percentuale di copertura del servizio nella fascia di età 0-2 anni, tenuto conto dei nuovi posti già autorizzati e in fase di realizzazione nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del PNRR, mediante proporzione tra tutte le candidature pervenute (max 75 punti);
 - livello di progettazione degli interventi candidati (max 25 punti):
 - a) progetto esecutivo: 25 punti;
 - b) progetto definitivo: 15 punti;
 - c) progetto di fattibilità tecnico-economica: 5 punti;
 - d) nessun livello progettuale: 0 punti.
 6. Si specifica che, a parità di punteggio per la graduatoria di cui al comma 5 precede la candidatura relativa all'ente con la maggiore carenza del servizio educativo nella fascia di età 0-2 anni e, solo qualora persista ancora parità, prevale la candidatura che sia stata inoltrata per prima temporalmente.

ART. 10 – GRADUATORIE E MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

1. Con decreto del Ministero dell'istruzione e del merito sono approvate le graduatorie e sono individuati i comuni ammessi a finanziamento, prevedendo l'inserimento nell'allegato 4 anche degli enti locali, comuni capofila non inseriti ma che presentino adesione ai sensi dell'art. 3, commi 5 e 6, del presente avviso. In caso di parità di punteggio o per scorrimenti di graduatoria si segue comunque l'ordine dei comuni riportato nell'allegato 4 al decreto interministeriale n. 79 del 2024, tenendo comunque conto di quanto previsto al successivo comma 2.
2. Tutte le graduatorie devono rispettare la percentuale di finanziamento di almeno il 40% delle risorse destinate agli interventi delle regioni del Mezzogiorno. A tal fine, se dovessero essere presenti, in termini di risorse, maggiori adesioni o candidature provenienti dai comuni delle regioni del centro-nord, si procederà ad autorizzare interventi di queste regioni secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza del 60% delle risorse complessive, in modo da riservare almeno il 40% delle stesse alle regioni del Mezzogiorno, nel rispetto dell'art. 2, comma 6-bis, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108. Viceversa, non è previsto un limite, in termine di risorse, per gli interventi presentati dai comuni delle regioni del Mezzogiorno.
3. Nelle graduatorie, per ciascun comune viene indicato il *target* da raggiungere, anche tenendo conto dell'eventuale quota di flessibilità del 20%, nonché l'importo spettante nei limiti dei massimali fissati negli allegati 3 e 4.
4. L'Unità di missione per il PNRR si riserva di effettuare verifiche, anche a campione e anche dopo la pubblicazione delle graduatorie, per accertare la sussistenza dei requisiti minimi e delle

condizionalità del PNRR. In assenza dei requisiti e delle condizionalità, potrà essere disposta la decadenza dalla graduatoria e dal finanziamento.

ART. 11 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Gli enti locali beneficiari, soggetti attuatori degli interventi autorizzati, si obbligano a:
 - a) fornire ogni documentazione utile si renda necessaria per le verifiche successive;
 - b) svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità del progetto finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - c) apporre su tutta la cartellonistica: la missione, la componente e l'investimento PNRR, il finanziamento erogato in euro, il titolo/descrizione dell'intervento e il logo riportato al seguente *link* <https://pnrr.istruzione.it/>;
 - d) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - e) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - f) rispettare, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, il *tagging* climatico e ambientale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'investimento oggetto del presente avviso;
 - g) rispettare il principio del DNSH e la relativa lista di esclusione secondo quanto previsto nell'art. 12;
 - h) garantire la coerenza degli interventi posti in essere con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
 - i) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero dell'istruzione e del merito e nella connessa manualistica;
 - j) dare piena attuazione al progetto, così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività nel rispetto dei *milestone* e *target* del PNRR e secondo le indicazioni del Ministero dell'istruzione e del merito per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata e di sottoporre al Ministero, ai fini dell'approvazione, eventuali modifiche al progetto;
 - k) garantire, nelle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
 - l) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando al Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del PNRR;
 - m) mitigare e gestire i rischi connessi al progetto, nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale e alle caratteristiche tecniche;
 - n) utilizzare il sistema informativo ReGIS per il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi, per registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che, a tal fine, verranno fornite;
 - o) rispettare l'obbligo di richiesta CUP dei progetti di competenza e provvedere alla conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;

- p) provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di *milestone* e *target*, ivi inclusi quella di comprova per l'assolvimento del DNSH e della lista di esclusione e, ove pertinente in base all'Investimento, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei *tagging* climatici e digitali stimati;
- q) svolgere i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale;
- r) rilevare e garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per *milestone* e *target* della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dal Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite;
- s) fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- t) garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- u) facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti attuatori pubblici delle azioni;
- v) garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei *milestone* e *target* realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- w) predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- x) inoltrare le richieste di pagamento al Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del PNRR con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;

- y) garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile¹ e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- z) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- aa) garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- bb) contribuire al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alla misura e fornire, su richiesta dal Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di *target* e *milestone* e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- cc) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del regolamento (UE) n. 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase “Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche *online*, sia *web* che *social*, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- dd) fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dal Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per tutta la durata del progetto;
- ee) rendere evidente, in caso di finanziamento, su una pagina del sito istituzionale dell'ente locale beneficiario, tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto aggiornandole con continuità sulla base delle indicazioni del Ministero dell'istruzione e del merito;
- ff) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Ministero dell'istruzione in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241.

ART. 12 – RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH E LISTA DI ESCLUSIONE

1. Nell'attuazione degli interventi i comuni beneficiari dei finanziamenti – Soggetti attuatori devono escludere tutte le seguenti attività, come riportato nelle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze 13 ottobre 2022, n. 33 e 14 maggio 2024, n. 22:

- attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente.

¹ Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 229 luglio 2021, n. 108.

2. L'esclusione delle suddette attività è comunque già stata definita nella Scheda 1 – Costruzione di nuovi edifici e nella Scheda 2 – Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali, entrambe allegate alla Guida operativa per il rispetto del principio DNSH di cui alle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze sopra richiamate.
3. In particolare, nella lista di esclusione sono ricomprese anche le caldaie a gas. Tale divieto vale anche se il costo è coperto da risorse finanziarie diverse dal PNRR. Si rinvia al riguardo anche alla FAQ specifica, pubblicata sul sito *internet* di Italia Domani <https://www.italiadomani.gov.it/it/faq/il-principio-dnsh.html>.

ART. 13 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il finanziamento concesso con il presente Avviso sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) il 30% del contributo dopo l'avvenuta stipula della convenzione tra il Ministero dell'istruzione e del merito e l'ente locale beneficiario – Soggetto attuatore;
 - b) la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione e del merito e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva al netto del ribasso di gara. Il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione.
2. Le economie derivanti dalle procedure di gara sia di servizi sia di lavori (anche in caso di affidamento diretto) sono soggette a preventiva autorizzazione nei casi previsti da legge e secondo le indicazioni del Ministero dell'istruzione e del merito.
3. Per le erogazioni di cui al comma 1, lettera b), l'ente deve provare l'avvenuta erogazione dell'acconto pari al 30% mediante caricamento nell'apposito sistema informativo di monitoraggio delle determine/decreti di liquidazione, fatture e mandati quietanzati mentre, ai fini dell'erogazione delle ulteriori risorse, la richiesta del responsabile del procedimento deve essere corredata dalla determina di approvazione degli stati di avanzamento lavori e dei certificati di pagamento.
4. Il residuo 10% è erogato a seguito dell'avvenuta approvazione della contabilità finale e del certificato di collaudo, previo caricamento nell'apposito sistema di monitoraggio di tutta la documentazione finale di cantiere e degli indicatori *post operam* conseguiti.
5. Il Ministero dell'istruzione e del merito procede a disporre sopralluoghi, anche *in loco*, al fine di verificare l'andamento dei lavori e fornisce supporto agli enti locali, al fine di superare criticità eventualmente presenti e garantire il raggiungimento di *target* e *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

ART. 14 – MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO

1. Gli interventi autorizzati non possono essere oggetto di modifica, salvo che per aspetti di dettaglio e/o esigenze di adeguamento prezzi, fermo restando il contributo assegnato.
2. In ogni caso le modifiche agli interventi devono essere autorizzate da parte dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito, previa acquisizione della documentazione tecnica da parte dell'ente locale beneficiario.
3. Non possono essere autorizzate variazioni progettuali che portino alla modifica della graduatoria approvata a seguito del presente avviso e che portino alla realizzazione di un progetto con *target* inferiori rispetto a quelli inizialmente indicati in sede di proposta progettuale ovvero a una modifica in aumento del contributo assegnato.
4. In nessun caso può precedersi alla rimodulazione di *milestone* e *target* associati all'intervento oggetto del presente avviso.

ART. 15 – CASI DI RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in linea prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in caso di

mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, di *milestone* e *target* previsti per le progettualità selezionate, il Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del PNRR pone in essere tutte le iniziative necessarie a correggere e sanzionare le irregolarità, ovvero avvia le più opportune forme di riduzione o revoca dei contributi, come previsto dall'articolo 8 del medesimo decreto-legge n. 77 del 2021 e secondo quanto previsto dallo schema di convenzione.

2. Tutti i casi di riduzione o revoca del contributo comportano l'obbligo per il Soggetto attuatore di restituire le somme oggetto di recupero, secondo le indicazioni dettate dal Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione del PNRR, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

ART. 16 – TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati raccolti con le candidature saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e secondo quanto previsto dal regolamento UE n. 679 del 2016, esclusivamente per le finalità contenute nel presente avviso. Il Titolare del trattamento dei dati è il Ministero dell'istruzione. Il Responsabile del trattamento è l'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del merito.
2. I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241.

ART. 17 – POTERI SOSTITUTIVI

1. Qualora a seguito di attività di monitoraggio il Ministero dell'istruzione e del merito riscontri criticità nell'esecuzione di un intervento rientrante nel presente investimento, tale da compromettere *target* e *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, è attivata la procedura descritta dall'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

ART. 18 – RESPONSABILE DELLA PROCEDURA

1. Responsabile della procedura è la dott.ssa Simona Montesarchio, Direttore generale e coordinatrice dell'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del merito.
2. Per eventuali richieste di chiarimento gli enti locali possono far pervenire le proprie richieste mediante *email* al seguente indirizzo: pnrr.ediliziascolastica@istruzione.it entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 21 maggio 2024. Le risposte ai chiarimenti saranno pubblicate anche sul sito internet <https://pnrr.istruzione.it/> a beneficio di tutti i partecipanti alla procedura selettiva.

ART. 19 – AZIONI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO

1. Al fine di supportare gli enti locali sia nella fase di candidatura sia nella fase di attuazione degli interventi, sono previste specifiche azioni di accompagnamento amministrativo e tecnico che gli enti locali possono attivare.
2. Per gli appalti di lavori con importo a base di gara pari o superiore a euro 500.000,00 è possibile richiedere in sede di adesione o di candidatura il supporto di Invitalia S.p.a. per la centralizzazione delle procedure di appalto. A tal fine, dopo la chiusura dei termini di questo avviso e comunque entro il 10 giugno 2024, gli enti locali beneficiari dei finanziamenti, che hanno manifestato la volontà di avvalersi del supporto di Invitalia, in qualità di centrale di committenza, dovranno predisporre e approvare, per ciascun intervento (CUP), il documento di indirizzo alla progettazione (DIP), che sarà reso disponibile da Invitalia, esclusivamente a titolo informativo e per la consultazione, agli operatori economici che intendono partecipare alla procedura di gara.

Per facilitare la compilazione da parte degli enti beneficiari, il DIP è stato suddiviso nelle due seguenti sezioni:

- sezione A completa di tutte le norme, prescrizioni e aspetti di *governance* comuni a tutti gli interventi che saranno inclusi nel nuovo Piano;
- sezione B da compilare a cura del Soggetto attuatore in riferimento alle specificità del singolo intervento previsto. I Soggetti attuatori dovranno inserire nella specifica sezione del

sistema informativo soltanto le informazioni tecniche e amministrative relative all'intervento di competenza, utilizzando per comodità di compilazione degli appositi box di immediata comprensione. Tra tali informazioni saranno presenti quelle (es. categorie SOA, importi) necessarie per potere procedere alla configurazione delle procedure per l'aggiudicazione, nel rispetto di termini e *milestone* previsti, degli Accordi quadro.

L'Unità di missione per il PNRR rende disponibile, sulla medesima pagina di pubblicazione del presente avviso, anche il *format* di Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) predisposto da Invitalia. Con successivo avviso saranno comunque fornite le istruzioni per la compilazione e l'invio del DIP attraverso la medesima piattaforma di adesione e di candidatura.

3. Gli enti locali possono inoltre:
 - chiedere al Ministero dell'istruzione e del merito, mediante apposita funzione attivabile dal sito <https://pnrr.istruzione.it/>, supporto amministrativo e tecnico in fase di candidatura;
 - attivare richieste di assistenza telefonica dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.00 ai seguenti numeri: 06.5849.5990-5991-5992;
 - attivare richieste di assistenza tramite mail all'indirizzo pnrr.ediliziascolastica@istruzione.it;
 - attivare richieste di assistenza all'utilizzo della piattaforma per le adesioni e le candidature tramite l'indirizzo supportotecnico.pnrr@istruzione.it.
4. Sono previsti, inoltre, *webinar* e incontri informativi al fine di consentire la massima partecipazione.

ART. 20 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le controversie derivanti dal presente avviso sono definite mediante ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

ART. 21 – RINVIO E ALLEGATI

1. Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e dei programmi di riferimento settoriale.
2. Al presente avviso sono allegati i seguenti documenti:
 - 1) Allegato 1 – Definizioni e riferimenti normativi;
 - 2) Allegato 2 – Schema di accordo di concessione del finanziamento.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio

